



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

PARERE DI AUDIT 2012

P.O. FESR SARDEGNA 2007-2013

CCI 2007 IT 162 PO 016

Decisione C (2007) 5728 del 20 novembre 2007

FONDO:	FESR
STATO MEMBRO:	Italia
REGIONE:	Sardegna
PROGRAMMA OPERATIVO:	PO FESR Sardegna 2007-2013 CCI 2007 IT 162 PO 016 – Decisione C (2007) 5728 del 20 novembre 2007



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

Alla Commissione europea
direttore generale della DG Politica regionale
e-mail: *regio-audit-report@ec.europa.eu*
B-1049 BRUXELLES – Belgio

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Dott. Ignazio Carta, referente pro-tempore dell'Autorità di Audit della Regione Autonoma della Sardegna (di seguito AdA), con sede in via Goffredo Mameli 96 - 09123 Cagliari, ha esaminato il funzionamento dei sistemi di gestione e di controllo del programma operativo regionale "Obiettivo Competitività regionale e occupazione" parte FESR n. CCI 2007IT162PO016 (di seguito anche POR) approvato dalla Commissione (CE) con Decisione C (2007) 5728 del 20/11/2007, al fine di formulare un parere volto a stabilire se tali sistemi funzionino efficacemente, fornendo così ragionevoli garanzie circa la correttezza delle dichiarazioni di spesa presentate alla Commissione e circa la legittimità e regolarità delle transazioni collegate.

PORTATA DELL'ESAME

L'esame è stato effettuato conformemente alla strategia di audit aggiornata con determinazione AdA n. 20/2010 del 24.12.2010, relativa a questo programma, durante il periodo compreso tra il 1° luglio 2011 e il 30 giugno 2012, e descritto nel rapporto annuale di controllo allegato di cui all'articolo 62, paragrafo 1, lettera d) punto i) del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.

La portata dell'esame è stata limitata dei seguenti fattori:

sussiste una criticità inerente l'organizzazione del sistema di gestione e controllo dei fondi strutturali con riferimento all'Autorità di Audit, data dal conflitto fra le disposizioni dell'art. 27 della L.R. 31/98 "*Compiti del dirigente ispettore*" e dell'art. 62 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 "*funzioni dell'Autorità di Audit*".



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

Le funzioni di Autorità di Audit sono state attribuite, con DGR n. 22/22 del 7.6.2007, all'Ufficio di controllo di II livello della spesa comunitaria, costituito fin dal 2002 presso l'Ufficio Ispettivo della Presidenza.

Il dirigente ispettore, ai sensi dell'art. 27 della L.R. 31/98 *“riferisce al Presidente l'esito dell'ispezione o dell'inchiesta affidatagli, segnalando tutte le irregolarità accertate e formulando proposte sui provvedimenti da adottare”*, e qui il proprio compito si esaurisce, salvo casi di segnalazioni particolari previste dallo stesso art. 27.

L'Autorità di Audit, d'altro canto, in osservanza dell'art. 62 del Regolamento 1083/2006, presenta direttamente alla Commissione Europea – senza intermediari, salvo il tramite dell'Amministrazione centrale dello Stato – gli atti che documentano la propria attività. Deve altresì inviare agli altri organismi interessati (uffici o enti dell'amministrazione regionale, altri soggetti pubblici e privati sottoposti ai controlli) i verbali di audit dei sistemi e delle operazioni.

Tale contraddizione fra le norme determina una carenza nel requisito di indipendenza funzionale nell'Autorità di Audit.

PARERE

Sulla base dell'esame di cui sopra il sottoscritto dichiara che nel suddetto periodo i sistemi di gestione e di controllo istituiti per il programma operativo regionale “Obiettivo Competitività regionale e occupazione” parte FESR n. CCI 2007IT162PO016, approvato dalla Commissione (CE) con Decisione C (2007) 5728 del 20/11/2007, erano conformi alle pertinenti prescrizioni degli articoli 58-62 del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e della sezione 3 del regolamento (CE) n. 1828/2006 e funzionavano efficacemente, fornendo così ragionevoli garanzie circa la correttezza delle dichiarazioni di spesa presentate alla Commissione e circa la legittimità e regolarità delle transazioni collegate, tranne per quanto riguarda i seguenti aspetti:

- Rilevazione di un tasso di errore proiettato complessivo superiore al 2%.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

- Presenza di un conflitto fra le disposizioni dell'art. 27 della L.R. 31/98 "*Compiti del dirigente ispettore*" e dell'art. 62 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 "*funzioni dell'Autorità di Audit*", che determina una carenza nel requisito di indipendenza funzionale nell'Autorità di Audit.

Il sottoscritto stima che l'impatto dei limiti sia pari al 2,16% del totale delle spese dichiarate.

Il contributo comunitario interessato è pertanto di € 40.839.

Si enfatizza, tuttavia, che nel caso delle diverse annualità, e nel 2012, l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione del Programma hanno apportato le necessarie correzioni delle irregolarità riscontrate, operando puntuali decertificazioni dalle successive domande di pagamento che hanno determinato, alla data della presente relazione, un rischio residuale netto cumulato sulle spese dichiarate a tutto il 2011, così come dettagliatamente illustrato nello specifico paragrafo del Rapporto Annuale di Controllo 2012, pari allo 0,07%.

Il sottoscritto esprime pertanto il seguente parere:

PARERE CON RISERVA

Cagliari, 31 dicembre 2012

l'Autorità di Audit

Ignazio Carta

(firmato digitalmente)